

SPEZZANO RIBADISCE AL SENATO LE ACCUSE CONTRO L'ENTE SILA

## I boschi della Sila sono stati venduti senza che i proventi figurino nei bilanci

Anche nella recente campagna elettorale tutta l'attività dei dirigenti è stata rivolta a favorire le liste d. c., ricattando gli assegnatari - Il ministro Colombo risponderà domani - Iniziato l'esame del bilancio dell'Ente Sila

siderare che le trattative siano ormai concluse. Qualche risultato? È difficile anticipare sul documento di domani, poiché le due parti sono rimaste sino all'ultimo avari di indiscrezioni. Vi sono però elementi sufficienti per prevedere una larga intesa. Tutti i comunisti ufficiali usano callose espressioni per descrivere l'atmosfera di comprensione che è regnata nelle discussioni. Frasi ancor più precise, impegni categorici e solenni, sono stati pronunciati e presi durante le discussioni, dai dirigenti dei due partiti e durante il loro viaggio per l'Unione.

Interrogato questa sera dai giornalisti Tito ha dichiarato: «La nostra missione era di liquidare le ultime tracce delle passate discussioni, di dare un'idea chiara del nostro atteggiamento e di pensare ci siamo riusciti».

Si è iniziata allora fra il presidente jugoslavo ed i corrispondenti di diversi giornali questa breve conversazione. Qualche ora dopo, però, si sono avvertiti i rapporti fra i partiti comunisti jugoslavo e sovietico.

Per il momento ci siamo scambiati solo opinioni generali senza impegni precisi. Probabilmente, dopo nuove discussioni, saremo però obbligati ad attendere decisioni sensazionali. Comunque noi pensiamo ai rapporti fra i nostri partiti in legame con l'amicizia fra i nostri due paesi ed i problemi generali del consolidamento della pace.

Riceverete un aiuto economico dall'URSS?

Abbiamo discusso anche di questo.

Pensate anche ad una collaborazione militare?

Non se n'è neppure parlato. Siamo in pace e non in guerra.

Questo vuol dire che non si costruiranno «Mig» sovietici in Jugoslavia?

Tito è scoppiato allora in una risata ed ha detto: «Ma nessuno ha mai pensato a questioni simili».

Quali saranno i rapporti futuri con l'Oceidente?

I nostri rapporti con gli altri Stati sono governati dalla ricerca dell'accordo con tutti i paesi qualunque sia la ideologia che li guida. Il nostro obiettivo è il rafforzamento della pace e la stabilità della fiducia fra i popoli».

GIUSEPPE BOFFA

### Il compagno Ferrari ricoverato in clinica

PARMA, 18. — Il compagno On. Giacomo Ferrari, sindaco della nostra città, è stato ricoverato presso la Casa di cura Braga Velli sabato scorso in seguito ad improvviso attacco di bronchite. Il compagno Ferrari, che si trovava al suo tavolo di lavoro in Municipio, fu medicato dal Dr. Angelo e Dr. Romano Braga sono intervenuti tempestivamente e la cura critica della malattia è già superata. Verso la fine della settimana il compagno Ferrari potrà lasciare la clinica. Gli auguri di tutti i componenti e della nostra redazione.

### La legge per la proroga delle sovvenzioni al teatro

Nella sua ultima riunione, su proposta dell'on. Segni, il Consiglio dei ministri approvò un disegno di legge con il quale, in attesa della emanazione di apposita legge, viene prorogato il riordinamento generale ed organico delle attività teatrali e musicali, si provvede ad assicurare il sovvenzionamento delle manifestazioni teatrali italiane di particolare importanza artistica e sociale per il periodo compreso fra il 1. gennaio 1956 ed il 1. luglio 1957.

Si apprende ora che questo disegno di legge sarà presentato al Parlamento al più presto ed il governo ne solleciterà una rapida discussione.

Si tratta — a quanto si sa — della proroga della cosiddetta legge del 6 per cento fissata in una cifra globale di 1300 milioni di lire. Tale somma dovrà servire per sovvenzionare nel periodo indicato tutte le manifestazioni della proroga consentita e della cosiddetta lirica minore vale a dire con la esclusione degli enti lirici.

### I LAVORI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Attesa per oggi la sentenza sui direttori dei giornali

Stamane — secondo attendibili notizie — verrà pronunciata la sentenza della Corte costituzionale che sentenzia relative alla responsabilità dei direttori dei giornali e al foglio di via Salaria. La sentenza non ormai pronta per essere depositata da qualche giorno, ma si attendeva il ritorno a Roma del Presidente della Corte costituzionale.

La prima sentenza — quella relativa ai direttori di giornale — si riferisce all'articolo 57 del codice penale con questo articolo si fissa a carico del direttore una responsabilità oggettiva nei confronti di tutti i committenti, ad altri anche quando egli si trovi nella impossibilità di controllare, per esempio, l'operato dei suoi redattori. Questa norma in vigore dal 1930, è stata modificata dalla Costituzione secondo il quale, ciascuno risponde esclusivamente degli atti da lui stesso

Anche una volta gli scandali dell'Ente Sila sono tornati all'ordine del giorno del Senato. Ancora una volta sono stati riferiti gravi episodi dell'illegitimità intervenuta dei dirigenti, dei funzionari, dell'apparato dell'Ente nella campagna elettorale a favore delle liste democristiane, intervento esercitato col più sfrenato ricatto sugli assegnatari. Erano infatti in discussione, nell'unica seduta pomeridiana di ieri a Palazzo Madama, una interpellanza e un'interrogazione, presentate la prima dal compagno Spezzano, la seconda dal compagno De Luca.

L'interpellanza, al presidente del Consiglio e al ministro dell'Agricoltura, chiedeva di sapere: «1) perché, nonostante siano scaduti da circa un mese i termini previsti dalla legge 12 maggio 1950, n. 230, per l'attuale sistema di amministrazione e direzione dell'Ente Sila, la cui attività automatica è entrata in vigore la legge 31 dicembre 1947, n. 1829 (istituto dell'Opera), il presidente e il direttore dell'Ente Sila continuano a ricoprire le relative funzioni; 2) non si è proceduto a nominare gli organi previsti dalla predetta legge del 1947 e che fin dal 18 maggio 1956 è la sola amministrabile? 3) se non ritenuto che questo illegale e arbitrario stato di cose sia dannoso alla vita dell'Ente Sila ed abbia favorito e favorito l'impianto della stessa in attività e scopi diversi da quelli previsti dalla legge e che tutti gli atti che comunque importano responsabilità patriottica, perfezionati dal 18 maggio in poi, siano radicalmente nulli».

Gli argomenti, gli episodi, le notizie da Sila, il discorso tenuto circa 2 ore fa, hanno prodotto notevole impressione nell'aula: il ministro Colombo, che era presente al banco del governo, ha annunciato che risponderà personalmente all'interpellanza nella seduta di domani, mercoledì mattina.

Spezzano ha esordito richiedendo brevemente i termini della questione: la legge che stabilisce la composizione dell'attuale organo di direzione dell'Ente Sila (una presidenza e una direzione nominata dall'alto) è venuta a scadere il 20 maggio scorso, per prorogazione, la validità di questa legge è già superata. Verso la fine della settimana il compagno Ferrari potrà lasciare la clinica. Gli auguri di tutti i componenti e della nostra redazione.

Lo scandalo è aggravato dal fatto che quest'anno non è stato presentato al Senato neanche il bilancio preventivo dell'Ente per il 1956, mentre in tutti i bilanci di bilancio sono stati esibiti al Parlamento i bilanci con-untivi. Perché questo? Perché temete di fornire al Parlamento e all'opinione pubblica i dati dell'attività dell'Ente Sila? Perché non avete osato, o osservato l'oratore — che ciò facendo, solleverebbe un velo che copre una serie impressionante di abusi, di ruberie, di azioni antieconomiche e inopportune. Innanzi tutto — ha detto Spezzano — il governo deve rendere conto della linea che ha fatto l'ingente capitale di legname (valutato circa 2 miliardi e mezzo di lire) costituito dalle migliaia di ettari di bosco che erano stati espropriati dall'Ente Sila. I

La prima sentenza — quella relativa ai direttori di giornale — si riferisce all'articolo 57 del codice penale con questo articolo si fissa a carico del direttore una responsabilità oggettiva nei confronti di tutti i committenti, ad altri anche quando egli si trovi nella impossibilità di controllare, per esempio, l'operato dei suoi redattori. Questa norma in vigore dal 1930, è stata modificata dalla Costituzione secondo il quale, ciascuno risponde esclusivamente degli atti da lui stesso

### I LAVORI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Attesa per oggi la sentenza sui direttori dei giornali

Stamane — secondo attendibili notizie — verrà pronunciata la sentenza della Corte costituzionale che sentenzia relative alla responsabilità dei direttori dei giornali e al foglio di via Salaria. La sentenza non ormai pronta per essere depositata da qualche giorno, ma si attendeva il ritorno a Roma del Presidente della Corte costituzionale.

La prima sentenza — quella relativa ai direttori di giornale — si riferisce all'articolo 57 del codice penale con questo articolo si fissa a carico del direttore una responsabilità oggettiva nei confronti di tutti i committenti, ad altri anche quando egli si trovi nella impossibilità di controllare, per esempio, l'operato dei suoi redattori. Questa norma in vigore dal 1930, è stata modificata dalla Costituzione secondo il quale, ciascuno risponde esclusivamente degli atti da lui stesso

boschi fino a sei, cinque, quattro anni fa erano; oggi non ci sono più, che fine ha fatto il legname? Ho personalmente esaminato, con la massima attenzione, tutti i bilanci sin qui comunicati dall'Ente, ma dei miliardi che si sarebbero dovuti ricavare dalla vendita del legname non ho trovato la minima traccia. Se, però, ufficialmente non si sa nulla, in privato tutti sanno, in Calabria sono conosciuti con nome e cognome i personaggi che sono eredi fortunati di centinaia di milioni con i boschi dell'Ente Sila.

E Spezzano ha raccontato, a questo proposito, ciò che è avvenuto sotto i suoi stessi occhi, nel comune di Acitrezza, dove egli ricopre la carica di sindaco. Qui l'Ente Sila aveva espropriato un vasto terreno boschivo di una ricca proprietà: qualche tempo dopo, si presentò un

note filibustiere che stipulò con la proprietà un contratto «aleatorio». In cambio di un milione di lire, il filibustiere ha potuto così impadronirsi dei boschi, tagliare tutto il legname, trasportarlo, venderlo; oggi, così, che è un esponente della D.C. ha una ricchezza valutata a circa cento milioni.

In verità, si verificò a un certo punto un intervento dell'Ente Sila, che fece sequestrare il legname, ma subito dopo, in seguito a questa «autorità» e misteriosa pressione, il sequestro venne revocato. Su questi episodi è necessario svolgere una indagine a fondo: attendiamo una esauriente risposta del ministro, ma dobbiamo dire che riteniamo sconsigliato per la necessaria quella inchiesta parlamentare sull'operato dell'Ente Sila, che da anni invochiamo.

Adattarsi a questa è stato l'intervento dei funzionari degli impiegati del carrozzone governativo, nella recente campagna elettorale. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

giunto fino al punto di assoldare dei tristi figure che ebbero l'incarico di fare opere di provocazione. Anche qui la documentazione di Spezzano è stata impressionante. Un impiegato dell'Ente, tale Provenzano, ha schiaffeggiato e colpito a sangue un assegnatario, che respingeva l'ingiunzione del piccolo gerarca di rinunciare alla candidatura nella lista del P.S.I. Ad Acitrezza, alcuni lavoratori che operavano alla dipendenza di un «correggibile» dell'Ente vennero licenziati qualche giorno dopo le elezioni, perché non avevano votato secondo le indicazioni del funzionario. Le autentiche dell'Ente sono state inviate agli uffici locali, come rimprovero per alcune estimazioni del mese di maggio, perché i funzionari e gli impiegati erano tutti impegnati nella campagna elettorale; l'Ente è

### LE DISCUSSIONI SUL NUOVO ORDINAMENTO SCOLASTICO

## Un'estate più tranquilla per gli alunni delle scuole

Già il precedente Consiglio superiore della P.I. espresse il voto che l'anno scolastico durasse almeno 200 giorni e che fosse ridotto il numero dei rimandati

Sui lavori del Consiglio superiore della pubblica istruzione e delle commissioni competenti ministeriali, nonostante il rischio che il Consiglio superiore — una maggiore tranquillità ai consigli di classe e alle commissioni giudicatrici del promulgare i loro giudizi definitivi — in senso positivo, si sono o negativi.

Le tre sezioni del Consiglio superiore della P.I. hanno esaurito nella scorsa settimana una parte dei loro lavori; le due Commissioni nominate dal ministro della P.I. per l'obbligatorietà o meno dell'insegnamento del latino nella scuola media proseguiranno invece nell'esame del problema, una dal punto di vista didattico e l'altra in merito alla sostituzione dell'insegnamento del latino con quello di lingue moderne.

Particolarmente importante sarà il rapporto sull'andamento dell'anno scolastico 1955-56, non solo per le vicissitudini che l'annata stessa ha registrato, per le conclusioni che si ne possono trarre alla vigilia dell'annunzio riordinamento scolastico. Anzitutto gli uffici competenti del ministero saranno in grado fra breve di conoscere le percentuali degli alunni ammessi agli esami.

Particolarmente importante sarà il rapporto sull'andamento dell'anno scolastico 1955-56, non solo per le vicissitudini che l'annata stessa ha registrato, per le conclusioni che si ne possono trarre alla vigilia dell'annunzio riordinamento scolastico. Anzitutto gli uffici competenti del ministero saranno in grado fra breve di conoscere le percentuali degli alunni ammessi agli esami.

Particolarmente importante sarà il rapporto sull'andamento dell'anno scolastico 1955-56, non solo per le vicissitudini che l'annata stessa ha registrato, per le conclusioni che si ne possono trarre alla vigilia dell'annunzio riordinamento scolastico. Anzitutto gli uffici competenti del ministero saranno in grado fra breve di conoscere le percentuali degli alunni ammessi agli esami.

Particolarmente importante sarà il rapporto sull'andamento dell'anno scolastico 1955-56, non solo per le vicissitudini che l'annata stessa ha registrato, per le conclusioni che si ne possono trarre alla vigilia dell'annunzio riordinamento scolastico. Anzitutto gli uffici competenti del ministero saranno in grado fra breve di conoscere le percentuali degli alunni ammessi agli esami.

### I LAVORI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

## Attesa per oggi la sentenza sui direttori dei giornali

Stamane — secondo attendibili notizie — verrà pronunciata la sentenza della Corte costituzionale che sentenzia relative alla responsabilità dei direttori dei giornali e al foglio di via Salaria. La sentenza non ormai pronta per essere depositata da qualche giorno, ma